

# In difesa delle fasce Isee



Rappresenta l'anima di sinistra della maggioranza che sostiene il sindaco Mauro Calderoni. Quando si pensa a Fiammetta Rosso, rimane difficile non ricordare la figura di suo padre il compianto Franco Rosso, che fino a qualche anno prima sedeva sugli stessi scranni di via Macallè. Dal padre Fiammetta ha ereditato l'onesta intellettuale e le battaglie

da portare avanti nel segno del sociale. Così in questi due primi anni di legislatura si è battuta, oltre che nel settore urbanistica, dove ha dimostrato di aver acquisito velocemente molte competenze, anche in difesa delle fasce Isee, esprimendo contrarietà alle ipotesi di revisione che potesse scalfire in qualunque modo i redditi più bassi.

45 anni, avvocato, Fiammetta Rosso è in consiglio comunale dal 2014, eletta nella fila della lista "Sinistra saluzzese" che aveva sostenuto il sindaco Mauro Calderoni. Fa parte delle commissioni urbanistica e servizi alla persona.

**Da quando è entrata in consiglio qual è stata la sua più importante battaglia? E perché ha deciso di impegnarsi per questo obiettivo?**

«Dal momento che il consiglio comunale è composto per la maggior parte da consiglieri nuovi, mai eletti prima, come la sottoscritta, il primo

obiettivo è stato quello di conoscerci, in un confronto leale e costruttivo tra le diverse sensibilità e culture di riferimento».

**Che cosa ha chiesto, in concreto?**

«Ho chiesto espressamente di far parte della II e IV commissione perché gli ambiti di competenza mi sembrano essere particolarmente caratterizzanti all'interno della prospettiva e dell'orientamento espresso dalla lista in cui sono stata eletta. L'urbanistica è materia che non conoscevo, complessa. Ma è materia squisitamente politica: è il disegno di



Saluzzo, di come è stata pensata e di come si sviluppa. Dietro l'adozione di ogni singolo provvedimento deve sempre operare e guidarci l'interesse generale pubblico, il valore della tutela del territorio e dell'ambiente. L'accessibilità ai ser-

## Fiammetta Rosso (Insieme si può)

vizi e la salvaguardia dei diritti sociali è la sfida di questo tempo, ed oggi sono soprattutto le amministrazioni locali a dover sapere dare risposte alle domande di inclusione e di cittadinanza».

**La considera una vittoria? una sconfitta? In quale misura?**

«Ricordo un partecipato confronto, in commissione ed in maggioranza, rispetto all'utilizzo delle fasce Isee, alla loro "affidabilità" come indicatori, agli interroga-

tivi se potesse essere utile rivederne gli scaglioni di riferimento per favorire un maggior ricorso da parte dei cittadini. Ricordo che ho espresso, insieme ad altri, una netta contrarietà a qualsivoglia ipotesi di revisione che potesse scalfire in qualunque modo i redditi più bassi e le conseguenti e dovute agevolazioni od esenzioni. È stata una verifica approfondita in cui ha prevalso un atteggiamento di grande attenzione e responsabilità da parte di tutta la maggioranza».

**Chi tra i colleghi consiglieri l'ha appoggiata in questa sua battaglia?**

«Tra tutti i colleghi consiglieri si è instaurato un clima di fiducia e collaborazione ampiamente collaudato. Il consigliere che è diventato per me un riferimento è Aldo Terrigno, per come ha saputo accompagnarmi nell'apprendimento dell'abc dell'urbanistica, ma più in generale perché apprezzo molto, al di là delle nostre differenti collocazioni politiche, la sua capacità di confrontarsi con grande trasparenza e di cercare sempre un punto di comunione».